



il giornale dello Spinone

N° 48 - Maggio 2011

IL GIORNO PIÙ LUNGO

di Luca Massimino

Numeri record al Raduno di Castrocaro.

Il commento del Giudice che ha assegnato il BIS a Pippo della Becca.



Da sinistra: il miglior maschio, la miglior femmina ed il miglior giovane

Sabato 2 aprile, a Castrocaro Terme (provincia di Forlì) va in scena un evento "epocale": il Raduno triennale organizzato dal Club Italiano Spinoni.

Forse l'aggettivo sembrerà esagerato... ma il motivo è che l'evento ha provocato in me stupore ed emozione nel sapere che a catalogo, nel bellissimo ring del parco del Grand Hotel delle Terme, erano sottoposti al mio giudizio 92 maschi, di cui 58 bianco-arancio e 34 roano-marrone: un vero record che ripaga l'impegno del CISp e della delegazione Emilia

Romagna magistralmente condotta da Emidio Rusticali, un mago dell'organizzazione.

Completano il successo 61 femmine (38 bianco-arancio e 23 roano-marrone) giudicate da Maria Grazia Poli e 40 giovani (18 bianco-arancio e 22 roano-marrone) per un numero complessivo di ...udite udite ben 193 Spinoni.

Indispensabile per la terna giudicante una fase di raccoglimento prima dell'inizio dei giudizi, entrando in scena solo al momento dell'apertura del Raduno, per evitare involontari condizionamenti

nella folla degli Spinonisti giunti in Romagna da mezzo mondo. Per noi giudici c'è quindi la rinuncia della festosa cerimonia d'apertura e – affiancati da efficienti commissari di ring – all'ora prestabilita iniziamo a chiamare i cani.

E qui all'emozione si aggiunge lo stupore allorché scopro di avere due classi con numeri da capogiro: per i bianco-arancio 31 nella libera e 19 in lavoro.

Macino relazioni a tutto spiano e in alcuni casi il compito è veramente arduo per individuare piccole sfumature su cui basare la

preferenza; come sempre do grande importanza al movimento della nostra magnifica razza, qualità fondamentale specie nella classe lavoro ed il risultato mi riempie di gioia come giudice, ma soprattutto come spinonista, cacciatore e – da 33 anni – come allevatore: lo spareggio per il miglior bianco arancio vede prevalere Pippo della Becca, quasi tre anni, di Ambrogio Garbelli su Artù della Becca di Garanzini proprio in virtù della brillantezza nel movimento.

Numeri meno roboanti nei roani, ma qualità sempre elevata.

Ario delle Acque Alte di Andrea Selvi prevale e va ad affrontare il cane di Gabelli per la scelta del miglior maschio.

Sono due soggetti molto tipici ma ancora il movimento di Pippo è superiore e si guadagna il diritto

di contendere lo scettro del migliore di razza.

Ho anche l'onore di giudicare il best in show e dal ring di Maria Grazia Pioli mi arriva la veterana (10 anni) Belinda di Paolo Amadori, mentre la britannica Nicole Spencer decreta miglior giovane Couchfields Donatella del Mucrone di Brustein – Brooks – Carucci. Sono tre bianco arancio molto tipici. Attimi di trepidazione e poi il verdetto: Pippo è il migliore davanti a Belinda ed a Couchfields Donatella del Mucrone.

La collega inglese premia come miglior coppia e miglior gruppo il bianco arancio dell'All.to Epithelium di Paolo e Roberto Amadori. Per quello che mi riguarda, rispetto alle precedenti edizioni, il commento tecnico è di un sensibile miglioramento delle strutture e del

Il giorno più lungo (Pagina 2 di 2)

pelo anche nei soggetti provenienti dall'estero.

Un avvertimento: attenzione al cranio ed ai rapporti di lunghezza del cranio rispetto alla canna nasale.

Sempre importante l'espressione. Appena il tempo di cambiarsi e subito nel teatro delle Terme per il convegno tematico che si apre con l'innovativa illustrazione da parte della terna giudicante delle emozioni suscitate dai tre soggetti presenti sul palco.

Bisognerebbe occupare una pagina per i ringraziamenti a coloro che hanno permesso un simile risultato tecnico-organizzativo ma in primo piano ci sono gli Spinonisti.

Domani saremo sui calanchi di Piandispino, ma sarà un'altra storia



I tre migliori sul palco